



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI (Bologna)

**PROGRAMMAZIONE PER GLI ALUNNI
CHE NON SI AVVALGONO
DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
ED HANNO OPTATO PER LA LETTERA - A -**

anno scolastico 2021/22

Programmazione adattabile nei diversi ordini di scuola

TEMA: "DIRITTI DELL'UOMO"

Introduzione

Lo studio dei Diritti dell'uomo parte dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi 40 anni a livello internazionale. Tale studio rientra anche nelle finalità educative della scuola e permette:

- a) la conoscenza del patrimonio internazionale;
- b) una riflessione su tematiche che riguardano la persona umana, la società e le istituzioni;
- c) di aiutare l'alunno a maturare un proprio giudizio.

- La tematica può essere affrontata o con un taglio storico (dall'antichità alla storia moderna) oppure tenendo in considerazione la sola dimensione contemporanea.

I problemi affrontati possono essere in via di esemplificazione: diritti civili e politici, tutela del lavoro, emancipazione femminile, garanzie per il minore, emarginazione, sviluppo dei popoli, qualità della vita....

Seguendo la Circolare Ministeriale n. 316 del 1987 si possono prendere in esame le varie dichiarazioni emanate da vari organismi internazionali e nazionali (per esempio: UNESCO, Congresso di Vienna del 1978, Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa, Parlamento nazionale).

Si rileva inoltre che lo studio dei "diritti dell'uomo" trova già spazio nei piani di studio delle scuole europee.

Contenuti:

- approccio storico-culturale che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nei vari documenti.
- approccio antropologico/filosofico finalizzato alla conoscenza del pensiero di personaggi emblematici che si sono battuti per il rispetto dei diritti dell'uomo come Socrate, Gandhi, Luther King...
- approccio etico sociologico rivolto a far constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani sia nel privato sia nell'ambito pubblico e l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità. Occorre poi evidenziare che accanto ai diritti esistono anche i doveri.
- approccio di carattere documentario che permetta una conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali come:

- * Carta delle Nazioni Unite del 1945.
- * Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948.
- * Dichiarazione dei diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa del 1950.
- * Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959.
- * Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960.
- * Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale del 1963.
- * Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966.
- * Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975.
- * Dichiarazione del Mosaico sull'uguaglianza delle donne del 1975.
- * Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976.
- * E ogni altro documento recente riguardante dichiarazioni degli Organi internazionali sui diritti del bambino/a, dell'uomo e della donna.

Considerate le caratteristiche psico-cognitive dei ragazzi possono essere oggetto di analisi:

- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei paesi dell'Europa;
- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (occidente, terzo mondo...).

Finalità

La finalità fondamentale può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente e presso ogni popolo.

A titolo puramente esemplificativo possono essere sviluppati e studiati i seguenti diritti:

- diritto alla vita;
- diritto allo studio;
- la libertà di pensiero e di opinione;
- la libertà di parola;
- la libertà religiosa;
- diritto ad una convivenza pacifica, fondata sulla reciproca solidarietà.

Finalità educative

- maturare la coscienza dei ragazzi ai propri doveri e diritti in un contesto di una reciproca interdipendenza e coerenza;
- aiutarlo nella conoscenza dell'evoluzione storica dei diritti umani e di come sono vissuti al presente;
- aiutarlo a riconoscere le motivazioni e fargli scoprire i valori sui quali si fonda la convivenza e la collaborazione tra individui e popoli di razza diversa, di cultura, civiltà e religione diverse.

Indicazioni metodologiche

Un criterio molto valido in tale materia è quello di utilizzare i testi originali in misura ampia. Tale uso consente di evitare le mediazioni.

Altro criterio fondamentale è l'uso del dialogo che consente una continua verifica non solo sul piano della comprensione e dell'apprendimento ma soprattutto sul piano della partecipazione affettiva della personalità degli allievi alla proposta di temi di tanta importanza.

Si consiglia altresì l'organizzazione di lavori di gruppo, là dove è possibile, basati sui risultati di interviste, questionari e di piccole ricerche storiche ed ambientali.

Sasso Marconi, 9 settembre 2021

p. IL COLLEGIO DEI DOCENTI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Emanuela Cioni)